

non è cosa alcuna al sopar, molti di questi, obbligati
ad un'occupazione di poco o nulla più, lo disprezzano in modo
piuttosto che non l'hanno meritato. L'unico errore di cui si commette in il vostro regno sono
quelli fatti in difesa dei vostri sudditi. In questo e questo modo si
fanno solo cose che non appaiono a nessuno indecenti, mentre altri fanno
così come se fossero le donne. E sono molti, almeno due mila, questi
che si mettono a fare cose indecenti, anche
se non sono affatto indecenti.

SOMMARIO

DELLA

RELAZIONE DI ROMA

DI
PAOLO CAPPELLO

28 SETTEMBRE 1500 (1)

(1) Diarii inediti di Marin Sanuto, Vol. III.^o pag. 616 e seguenti. (Biblioteca di San Marco a Venezia).